

Berlino, 7 germ. 1869



Illustr<sup>me</sup> — Signore!

La ringrazio caldamente per la Cortè di cui  
 Ella volle rispondere all'ultima mia  
 Mi duole pure di sentire ch'ella rinuncia  
 al progetto d'una flora di Orjen; fui  
 molto lusinghiere dell'onore d'un lavoro  
 intrapreso insieme con lei; per me, privo  
 de' suoi lumi, non mi pare convenire di  
 compilare talun catalogo; che sarebbe  
 una semplice riproduzione delle notizie  
 inchieste nella flora Bosniaca. Ma spero  
 ch'ella almeno disporrà della descrizione  
 di Vincetoxicum e della figura, ultima  
 opera dello Edwards prima ch'egli  
 parte dell'Europa. Non conoscendo  
 le sue intenzioni riguardo ad un suppli-  
 mento della Flora Dalmatica, ch' il mondo  
 letterario aspetta con impazienza, mi permetto  
 l'osservazione che sono ancora due piante  
 della stessa regione ad illustrarsi, cioè  
 il Bupleurum pongoedunaratana Weid.  
 giacchè sia ben distinto del suo B. Karzli  
 che non ho visto finora, e quel Synphalium

Farci ricominciare il 1868, Ella volete dar mi accio se qualche cosa  
 delle piante dalmatiche mandategli nel 1868 non sia stata dettata da  
 correttamente. Se leggo il catalogo coi numeri corretti, di cui esse non fornite.



che mi pare intermedio fra *G. situaticum*  
e *supinum*, i cui saggi avevo il piacere  
di conoscere nella sua collezione; quella specie  
è certamente la stessa la cui foglie abbiamo  
trovate appiù d'Orjen. Secondo una notizia  
del Kanitz la stessa pianta si troverebbe  
anche nel Montenegro, ma non ho veduto  
un saggio. Aggiungendo due altre specie  
particolari di quella regione non dipinte  
finora, *ju c.* l'egregia *Lonicera glutinosa*  
e l'*Iberis serrulata* avremo una  
pentade di stirpi interessantissime che  
certamente merita una pubblicazione  
particolare.

La ringrazio pure per la condiscendenza  
colla quale voglio partecipare alla  
paternità del *Vindobonicum*. Sono superbi-  
simo di vedere il mio nome in alleanza  
così illustre.

Quanto alle piante del territorio dell'inter-  
na flora bosniaca, ecc. deggio osservare  
ch' il Kanitz mai visitò quel terreno;  
il suo concorso è soltanto letterario.  
Non mi pare che sarà possibile d'avere



una collezione dell' Ebel se non per caso  
si vendrebbe una collezione privata  
nella quale essa sarebbe inchiusa; non  
conosco l'indirizzo di quel Signore che,  
quanto so dopo quel lavoro montenegrino  
non pubblicò che un saggio sopra i  
marchi di Prussia, quindici anni fa  
o più. Riguardo a Fendtner, mi maraviglio  
ch' Ella non possiede la sua collezione  
perchè egli intraprese il viaggio a spese  
di contribuenti sotto la direzione del Tomma-  
sini. Ma domandasi a Moracco se esisto-  
no ancora doppi e a vendersi e speso  
d' avere torto avviso. Il Lgr. Blau  
ha raccolto nella stagione passata 1150  
numeri, ciascuno in due esemplari  
di cui ha indirizzatomi l' uno per avere  
le determinazioni. Scrivendogli fra pochi  
giorni darò avviso del desiderio suo.  
Quel Signore, ben conosciuto <sup>in</sup> botanica,  
in cui non lavorò prima di 1868, è ridoma-  
to per molti lavori importanti di filologia  
ed archeologia; mi permetto dunque d' osservare  
che una nomina come socio corrispondente



d'una società letteraria del Veneto forse farebbero  
più pronto a compire il suo desiderio.

Il libro dell'Edel occorre un troppo raramen-  
te nei catalogi dei librai; quando potrei  
comprarlo per Lei.

Lo Schönbach ha spedito le collezioni  
fatte finora (800 numeri) al nostro  
museo, dove non giunsero finora.  
Il resto quelle appartengono all'istituto  
d'Hamoldt, alle cui spese egli  
intraprese il viaggio; ma non è dubbio  
che i doppi saranno distribuiti per vendita.  
Gli darò avviso quando sarà tempo.

Al fine prego, s'Elle dispone d'un  
doppio del Teoricum euganeum  
suo, di ben voler aggiungerlo alle piante  
dalmate che Ella ha la bontà di desiderarmi,  
e ch'aspetto con grandissimo desiderio.  
Mi pare che la pianta che coltivano  
quivi con quel nome non sia la vera.  
Prego di riverire il buon Dr. Luccardi  
cui scrissi ieri e di credermi

il suo devot<sup>mo</sup> servo

P. Archenon